

La denuncia. Il caso dell'azienda monopolitana approda in Parlamento con un'interrogazione firmata Zazzera

EcoLeather, a rischio 200 posti «Violati anche i diritti sindacali»

► L'impresa accusata di inquinamento avrebbe impedito agli operai di riunirsi in assemblea

Mauro Denigris
bari@ilbari.com

L'estate scorsa è finita nel mirino della magistratura perché avrebbe inquinato uno dei tratti di mare più bello della costa barese e immesso nell'atmosfera scarichi nocivi. Oggi l'azienda monopolitana EcoLeather finisce in una interrogazione parlamentare perché sarebbe sul punto di licenziare o meglio non confermare circa 200 operai. A denunciare il pericolo e a preannunciare l'intervento presso il Governo è Pierfelice Zazzera, parlamentare dell'Italia dei valori.

SECONDO IL DEPUTATO, l'azienda, specializzata nei rivestimenti in pelle per il settore automobilistico, a detta di alcuni operai violerebbe anche alcuni diritti sindacali, impedendo per esempio lo svolgimento di assemblee. Gli operai lamenterebbero anche condizioni lavorative inadeguate. «Alcune settimane fa - dice il deputato monopolitano dell'IdV - ho incontrato la proprietà della EcoLeather e mi sono state riferite parole tranquillizzanti sia sulle sorti dell'azienda che dei lavoratori. Evidentemente c'è un di-



► Il caso della EcoLeather approda a Montecitorio

A luglio scattarono i sigilli scarichi in mare nel mirino

L'inchiesta

► Nel luglio scorso i carabinieri del Noe e della Compagnia di Monopoli sequestrano l'impianto della EcoLeather. Sotto accusa lo scarico in mare dei residui della lavorazione in uno dei tratti di mare più suggestivi della costa a sud di Bari. La

zona, in località Cala Corvino, fu interdetta alla balneazione e delimitata con recinzioni e boe di segnalazione. La EcoLeather avrebbe anche violato le norme in materia di emissione in atmosfera, avendo attivato ben 82 camini senza la necessaria autorizzazione regionale.

vario tra quanto riferisce l'azienda e quanto accade davvero a sentire la voce di chi ci lavora. Provvederò immediatamente a chiedere conto al governo mediante un'interpellanza di quanto sta accadendo nell'azienda EcoLeather sia in termini di diritti sindacali violati che in termini di prospettive occupazionali. Chiederò - ha detto ancora Zazzera - anche come mai l'azienda pur beneficiando di una grande quantità di finanziamenti pubblici legati alla Legge 488 oggi parli ancora di contratti a termine e cassa

integrazione. Le conseguenze sull'occupazione - conclude Zazzera - a Monopoli saranno devastanti. Anche su un ventilato piano aziendale, che avrebbe previsto l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, resta tutto abbastanza fumoso e nulla trappola da parte dell'azienda». La EcoLeather è una delle più importanti aziende nel settore delle pelli per auto e arredamento della Puglia. Ha commesse da tutta Europa e in particolare tra i suoi clienti ci sono grosse case automobilistiche straniere. Fino a pochi mesi fa dava lavoro a circa 450 persone.

NEI MESI SCORSI non sono stati rinnovati una quarantina di contratti a tempo determinato. Sul fronte aziendale, l'ufficio stampa ha però smentito seccamente l'ipotesi che siano stati violati diritti sindacali e ha confermato invece che ci sono difficoltà legate alla crisi del settore del salotto e a quella del mercato dell'auto. «Si sta facendo i conti con una situazione difficile - fanno sapere dalla EcoLeather - Ad agosto in Italia c'è stato un calo del 20% nelle immatricolazioni di auto. L'azienda sta cercando di adottare ammortizzatori sociali per ridurre al massimo l'impatto sui livelli occupazionali. Non ci sono ad oggi dati certi su eventuali riduzioni di personale. Ci sono trattative in corso con i sindacati». ■

L'iniziativa. Il "filmino" delle nozze viene proiettato a cinema come se si trattasse di un grande colossal

Gli sposi come star grazie a MatriMovie

► Tappeto rosso, limousine e il grande schermo di un cinema: come per le star hollywoodiane. Ma i protagonisti della serata hanno visi conosciuti: sono amici o parenti appena convolati a giuste nozze. Così il "filmino" del matrimonio diventa meglio di un colossal e la proiezione al cinema è un'altra occasione per festeggiare. L'idea, glamour ma anche funzio-

nale, è venuta a Roberto Pansini, pubblicitario di Molfetta e ha un nome eloquente: MatriMovie. «Da tradizione, qui in Puglia dopo le nozze si invitano parenti ed amici a scaglionare a casa per vedere il famoso "filmino"» spiega Pansini. Tradizione che rischia di diventare un supplizio dato il numero di invitati e il numero infinito di "proiezioni" richieste. «Degli amici -

continua solare il pubblicitario - mi avevano parlato di questo problema, così mi è nata l'idea: una proiezione unica, per tutti, però spettacolare».

E L'IDEA è piaciuta anche oltre Manica: della prima, avvenuta martedì all'Odeon di Molfetta, ha parlato persino il quotidiano inglese *The Guardian*. Del resto gli elementi spettacolari ci sono proprio tutti: maxi-poster, *red carpet*, hostess ad attendere gli invitati e security, magari per proteggere i novelli sposi dalle suocere o dalle zie più impiccione. Così, tra la curiosità e lo stupore dei passanti, i primi pro-



► Roberto Pansini, l'ideatore

tagonisti hanno affrontato la proiezione vedendo scorrere sullo schermo il loro giorno più bello. E poi, naturalmente, spumante e dolci per tutti: perché per fare festa c'è sempre tempo. «Neppure io mi aspettavo un successo così grande - racconta modesto l'ideatore di MatriMovie - Ma abbiamo avuto grande attenzione da parte della stampa e il consenso della gente comune». E sì, la voce si è sparsa in fretta: ormai è tutto prenotato fino a maggio del 2009. Anche perché vivere una serata da star costa appena alcune centinaia di euro. Per informazioni: 080.3971920. ■■■■■